

# Comunione e liberazione: così la fede vince il mondo

DI **GIORGIO PAOLUCCI**

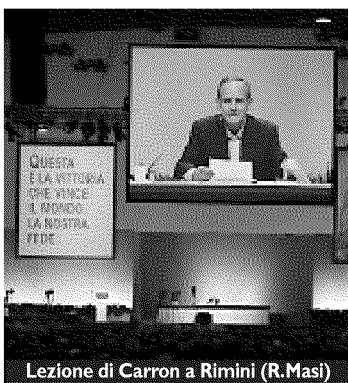
«**Q**uesta è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede». Lo scriveva l'apostolo Giovanni duemila anni fa, in tempi non facili per il cristianesimo nascente. Ci voleva coraggio, allora, e ci voleva la sana presunzione di chi faceva esperienza di una vittoria, a partire dalla pienezza che sentiva vibrare nel suo cuore. E oggi, non è lo stesso? Dentro una società che censura Dio – o che, anche quando ne riconosce l'esistenza sul piano teorico, si comporta come se Dio non ci fosse – la Chiesa rilancia la sfida. Una sfida anzitutto per i cattolici, che spesso rischiano di ripetere uno slogan anziché praticare un'esperienza, ma che in realtà è rivolta a tutti, così come accadde agli inizi. La fede che vince il mondo, perché lo conquista con il suo fascino: è la pretesa del cristianesimo. Ed è il tema su cui Julián Carrón ha calamitato l'attenzione dei ventiseimila che si sono radunati dal 25 al 27 aprile nei saloni della Fiera di Rimini per gli esercizi spirituali della Fraternità di Comunione e liberazione, in contemporanea con molti altri che hanno seguito l'evento collegati in videoconferenza da 62 Paesi. Le parole del sacerdote spagnolo che dopo la morte di

Giussani guida il movimento tenendo ben salda la barra sulla strada tracciata dal carisma del fondatore, non sono carezze: dicono che per la maggior parte della gente (anche per quelli che vanno in chiesa) il rapporto con Dio è qualcosa di astratto, perché si situa dentro il distacco tra fede e ragione consumatosi nella modernità. O la fede torna ad essere metodo di conoscenza

della realtà – a partire dall'incontro con la persona di Gesù che la Chiesa ripropone come testimone di un fatto storico e insieme contemporaneo – oppure finisce per perdere la sua attrattiva. Come viene riproposto con efficacia in una frase dell'enciclica *Deus caritas est* in cui riecheggia lo stile di Giussani: «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

Un'esperienza proponibile a chiunque, capace di intercettare l'uomo in tutta la sua carnalità, di provocare una vibrazione nel cuore e di mobilitarlo: questo rende interessante il cristianesimo. Carrón cita un dialogo scritto da Teofilo di Antiochia nel secondo secolo: «Tu mi dirai "mostrami il tuo Dio". E io ti risponderò "mostrami prima l'uomo che è in te e io ti mostrerò il mio Dio"». E chiosa: «Altro che spiritualismo!».

La fede, dice ancora, fiorisce come un fiore di grazia sull'estremo limite della conoscenza razionale: così la ragione viene valorizzata in tutta la sua potenzialità e insieme se ne mette a nudo il limite quando pretende di diventare misura della vita. Il cardinale Stanislaw Rylko, venuto come negli anni scorsi a salutare «i carissimi amici di Cl», conferma: i conti senza Dio non tornano, chi lo esclude dalla vita falsifica l'esistenza. E ricorda l'apostasia silenziosa che l'Occidente sta consumando, vivendo e invitando a vivere come se Dio non esistesse. Uno dei 62 Paesi che hanno seguito in videoconferenza le lezioni tenute da Carrón è il Brasile, dove il 24 febbraio si è consumato un evento che è stato riproposto con un video all'inizio degli esercizi spirituali riminesi, suscitando grande commozione. È un fatto che conferma la straordinaria capacità di «contagio» del carisma di Giussani, capace di parlare al cuore dell'uomo contemporaneo e di fargli scoprire il Mistero come qualcosa a cui è possibile dire «Tu». Davanti a 50mila persone e alla presenza del cardinale di San Paolo, Odilo Scherer, Cleuza e Marcos Zerbini – leader del Senza Terra – hanno consegnato il loro movimento nelle mani di Carrón. Perché, hanno detto, «incontrando Comunione e liberazione abbiamo incontrato tutto quello che avevamo bisogno di incontrare».



Lezione di Carrón a Rimini (R. Masi)

**Ventiseimila agli esercizi spirituali guidati da Carrón**  
**Le comunità di 62 Paesi**  
**collegate in contemporanea**  
**grazie alla videoconferenza**  
**Il fascino del cristianesimo,**  
**proposta per ogni uomo**

